



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

20 Novembre 2019

LA SICILIA

Ragusa

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 320 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

**Maltrattò la moglie
rinvitato a giudizio**

SALVO MARTORANA pagina VIII

Maltrattò la moglie rinviato a giudizio il marito della Pepi

Il caso è quello di Giuseppina Pepi che fece perdere le sue tracce abbandonando cinque figli. La vicenda fece molto discutere. Ieri il marito è stato rinviato a giudizio.

SALVO MARTORANA pag. VIII

Vittoria, Ventura «Sono estraneo a quel gruppo»

Filippo-Ventura, arrestato in seguito all'operazione Survivors e tuttora detenuto in regime di 41 bis, ha reso dichiarazioni spontanee ieri in videoconferenza: «Nessun collegamento tra me e quell'associazione criminale per la quale sono stato arrestato».

SALVO MARTORANA pag. VIII

Maltrattò la moglie, rinviato a giudizio

La vicenda. La vittima è Giuseppina Pepi che, stanca di subire violenze dal 2012 e fino al 2018, abbandonò l'abitazione familiare volontariamente sino a quando non fu trovata grazie al programma "Chi l'ha visto?"



La donna, al centro di un caso mediatico, si trova oggi rifugiata in una località protetta



SALVO MARTORANA

È stato rinviato a giudizio per maltrattamenti in famiglia, con udienza fissata davanti al Tribunale di Ragusa per il prossimo 2 marzo, il vittoriese D.A., 41 anni. Lo ha disposto ieri mattina il giudice delle udienze preliminari Ivano Infarinato. La vittima sarebbe stata la moglie Giuseppina Pepi, 40 anni, nata a Ragusa, costituitasi parte civile con l'avvocato Simona Cultrera.

A chiedere il processo in aula è stato il pm Marco Rota. L'imputato è difeso dagli avvocati Massimo Garo-

falo ed Anastasia Licitra. La donna, secondo l'accusa, stanca di subire i maltrattamenti ad opera del marito, andati avanti dal 2012 e fino all'ottobre del 2018, ha abbandonato l'abitazione familiare volontariamente. Scappò e non se ne seppe nulla per un mese e poi fu trovata grazie al programma Rai "Chi l'ha visto" a Palermo. Ad oggi è rifugiata in località protetta. Dopo il suo ritrovamento la signora Pepi è rientrata in Questura a Ragusa dove ha potuto riabbracciare i suoi 5 figli. Davanti agli investigatori della Squadra mobile ha ricostruito le fasi della sua scomparsa, avvenuta il 15 ottobre dell'anno scorso a Vittoria. Fuori dalla Questura c'era il marito, che ha presentato una denuncia contro la moglie accusandola di abbandono di minori. Il fascicolo, affidato al pubblico ministero Giulia Bisello, è sta-

LE TAPPE. Rientrata in Questura a Ragusa aveva potuto riabbracciare i suoi cinque figli. Il marito la denunciò per abbandono

to già archiviato. Contestualmente il magistrato inquirente ha chiesto il rinvio a giudizio del marito per maltrattamenti in famiglia. Secondo le indagini - affidate alla Mobile della polizia di Stato - l'uomo avrebbe picchiato e minacciato la moglie riducendola in uno stato di soggezione. La donna era stata privata del telefonino e disponeva solo di piccole somme. La gestione economica della famiglia, infatti, era affidata solo al marito. "Il ritorno a casa di Giusy è una bella notizia per tutti noi - ha detto l'avvocato Licitra dopo il rientro a Ragusa della donna -, cercheremo di affrontare tutto con serenità e decisione, ma con lo sguardo rivolto, prima di tutto, all'interesse dei figli, di cui quattro minori, sono coloro che più soffrono in questa situazione e noi dobbiamo tutelare soprattutto loro". Durante la sua permanenza a Palermo la donna andava a mangiare alla Caritas. Il marito, invece, è apparso in tutte le trasmissioni tv. Da "Chi l'ha visto" (Federica Sciarelli è stata la prima a lanciare la notizia della scomparsa della donna) alla "Vita in diretta" a "Pomeriggio 5", ai "Fatti vostri".

Assaggiare il mondo quando la diversità diventa una risorsa per la crescita

NADIA D'AMATO

Si svolgerà oggi, a partire dalle 17,30 il meeting "Assaggiare il mondo. La diversità risorsa per la crescita delle persone". L'iniziativa, in programma nella sala conferenza di Vittoria Fiere, si inserisce nell'ambito delle iniziative collaterali alla 'Giornata mondiale del diabete'. L'iniziativa, che vede il patrocinio dell'Asp 7, è organizzata dall'associazione "Insieme per il Diabete di Vittoria" in collaborazione con diverse associazioni cittadine e a Mariella Garofalo, diabetologa dell'Asp 7. Parteciperanno con i loro piatti tipici anche gli ospiti di alcuni Centri di Accoglienza di Vittoria. Si potranno quindi degustare piatti tipici e musiche etniche del Gambia,



della Nigeria, della Siria, del Senegale della Tunisia. Non mancheranno piatti tipici della tradizione Siciliana.

Per l'associazione Insieme per il diabete, e la presidente Rosetta Noto, si tratta della seconda iniziativa organizzata quest'anno nell'ambito della Giornata mondiale del diabete. Lo scorso 14 novembre, infatti, si era svolta la tavola rotonda dal titolo "La famiglia, salute e/o malattia". A relazionare erano stati la Garofalo, Valentinia Marotta, endocrinologa, Alessia Latino, psicologa, e Fabrizio Comisi, pediatra. All'incontro, anch'esso patrocinato dall'Asp 7, avevano partecipato l'associazione "Per andare oltre", il "Kiwanis club di Vittoria, Distretto Italia-San Marino", la "Fidapa" di Vittoria, il "Kiwanis international distretto Italia-San Marino, club Vittoria Colonna Valle dell'Ippari", l'associazione "Cittadinanza Attiva-Tribunale per i diritti del Malato", "Il Filo di seta" e l'associazione "Anthea".

Assaggiare il mondo quando la diversità diventa una risorsa per la crescita

NADIA D'AMATO

Si svolgerà oggi, a partire dalle 17,30, il meeting "Assaggiamo il mondo. La diversità risorsa per la crescita delle persone". L'iniziativa, in programma nella sala conferenza di Vittoria Fiere, si inserisce nell'ambito delle iniziative collaterali alla 'Giornata mondiale del diabete'. L'iniziativa, che vede il patrocinio dell'Asp 7, è organizzata dall'associazione "Insieme per il Diabete di Vittoria" in collaborazione con diverse associazioni cittadine e a Mariella Garofalo, diabetologa dell'Asp 7. Parteciperanno con i loro piatti tipici anche gli ospiti di alcuni Centri di Accoglienza di Vittoria. Si potranno quindi degustare piatti tipici e musiche etniche del Gambia,



della Nigeria, della Siria, del Senegal e della Tunisia. Non mancheranno i piatti tipici della tradizione Siciliana.

Per l'associazione Insieme per il diabete, e la presidente Rosetta Noto, si tratta della seconda iniziativa organizzata quest'anno nell'ambito della Giornata mondiale del diabete. Lo scorso 14 novembre, infatti, si era svolta la tavola rotonda dal titolo "La famiglia, salute e/o malattia". A relazionare erano stati la Garofalo, Valentina Marotta, endocrinologa, Alessia Latino, psicologa, e Fabrizio Comisi, pediatra. All'incontro, anch'esso patrocinato dall'Asp 7, avevano partecipato l'associazione "Per andare oltre", il "Kiwanis club di Vittoria, Distretto Italia-San Marino", la "Fidapa" di Vittoria, il "Kiwanis international distretto Italia-San Marino, club Vittoria Colonna Valle dell'Ippari", l'associazione "Cittadinanza Attiva-Tribunale per i diritti del Malato", "Il Filo di seta" e l'associazione "Anthea".

Ventura: «Io, estraneo agli stiddari dell'operazione Survivors»

L'udienza di ieri, frutto dell'operazione "Survivors", si è conclusa con la dichiarazione spontanea di Filippo Ventura, collegato in videoconferenza con il Tribunale di Ragusa. L'imputato ha detto più volte di essere estraneo all'associazione mafiosa per cui è sotto processo anche perché all'epoca dei fatti era già detenuto. I lavori sono stati quindi aggiornati al 10 dicembre per sentire il collaboratore di giustizia Giuseppe Doilo, un ufficiale di polizia giudiziaria dell'Arma dei carabinieri ed una ragazza dell'Est, all'epoca convivente di uno degli imputati giudicati con l'abbreviato. L'udienza è i-

niziata con il controesame del sottufficiale dell'Arma che 15 giorni fa ha risposto alle domande del pm della Dda Valentina Sincero. Il rappresentante dell'accusa, quindi, dopo avere sentito brevemente il luogotenente Riggio, ha chiesto l'acquisizione della relazione di servizio svolta dalla Guardia di Finanza in merito agli accertamenti patrimoniali rinunciando al teste, così come ai due colleghi Di Stefano e Mazzei citati per ieri. Sotto processo ci sono 24 persone. Rispondono del reato di associazione mafiosa Giambattista Ventura, 61 anni, Filippo Ventura 65, collegati in video-

conferenza dalle carceri dove sono ristretti con il 41 bis; Angelo Ventura, 35; Rosario Nifosi, 65; Salvatore Macca, 48; Salvatore Nicotra, 50; Maurizio Cutello, 48; Francesco Giliberto, 37. A giudizio davanti al collegio presieduto da Vincenzo Ignaccolo (a latere Eleonora Schininà e Fabrizio Cingolani) ci sono anche Vincenzo Ventura, 51 anni; Salvatore Perucci, 45; Floriana Campagnolo, 45; Andrea Perucci, 32; Claudio Saracino, 46; Tiziana Lizzio, 44; Agostino Glorioso, 39; Salvatore Licitra, 29; Andrea Frasca, 51; Giovanni Spataro, 54; Emanuele Firrisi, 62; Gaetano Cinquerrui, 49; An-

gelo Di Stefano, 60; Enzo Rotante, 49; Giovanni La Terra, 47; Maria Cappello, 34. A difenderli ci sono gli avvocati Salvatore e Nunzio Citrella, Giuseppe Di Stefano, Daniele Scrofani, Maurizio Catalano, Giovanni Mangione, Italo Alia, Santino Garufi, Gianluca Gulino, Alessandro Agnello, Enrico Platania, Saverio La Grua, Franco Vinciguerra, Pamela Lizzio.

L'operazione svolta da polizia e carabinieri permise - secondo l'accusa - di sgominare un gruppo di "stiddari" dedito ad estorsioni a Vittoria e Comiso.

S. M. **Filippo Ventura**



Una rete di imprese per esaltare i prodotti dell'agroalimentare



- Il convegno della Cna ha puntato i riflettori sulle nuove sfide
- «Dobbiamo valorizzare le eccellenze e legarle alla crescita del turismo locale»

NADIA D'AMATO

Si è svolto venerdì pomeriggio, nella sala convegni di Vittoria Fiere, un convegno organizzato dalla Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa) di Vittoria, sezione Filippo Bonetta, per discutere di Terra, trasformazione e turismo.

«La terra e i suoi prodotti. La trasformazione delle sue produzioni. Il

turismo forza di un territorio». Questo il titolo completo del convegno che, secondo gli organizzatori, ha costituito «un primo passo, importante, per poter avviare la costruzione di una rete di imprese che sappiano collaborare per valorizzare le eccellenze agroalimentari di questa terra e sappiano far partire quel turismo economicamente sostenibile che lega con forza il visitatore al nostro territorio. Vivificare e rafforzare le tante attività

buone di questo pezzo di Sicilia - scrive la Cna - questo è e sarà il nostro compito».

Gli interventi del responsabile territoriale del settore agroalimentare della Cna territoriale di Ragusa, Carmelo Caccamo, insieme con quelli del presidente della Cna di Vittoria, Rocco Candiano, del responsabile organizzativo, Giorgio Stracquadiano, del presidente del Distretto ortofrutticolo del Sud Est, Antonio Cassarino, e

della professoressa Lina Lauria di Slow Food, erano tutti incentrati sulla valorizzazione delle produzioni agricole locali, compresa la loro trasformazione. Così come gli interventi di Giovanni Carbone, wine taster di Vittoria, e del tecnologo alimentare, Andrea Roccaro, i quali hanno sottolineato come il bacino agroalimentare ragusano possa diventare un asset strategico per il nuovo sviluppo dell'economia dell'intero territorio solo se questo sarà messo in forte sinergia con il turismo tenendo in considerazione alcuni aspetti fondamentali quali l'innovazione, la sostenibilità, la professionalità, il rispetto dell'ambiente, l'organizzazione e la mobilità interna.

Nel corso del convegno, è risultato fin troppo evidente che mettere in sinergia turismo, enogastronomia, ambiente e territorio rappresenta un fattore di forza su cui puntare, ma questo non può e non deve avvenire in modo disordinato. «E' tempo di organizzare il settore - hanno dichiarato gli organizzatori - e la Cna è impegnata in prima persona per uno sviluppo il più possibile ordinato che determini reale progresso».

L'evento, patrocinato dal Comune ed organizzato con la collaborazione del Doses, di Slow Food Ragusa e dell'associazione Pescatori San Francesco di Scoglitti, si è poi concluso con la degustazione di prodotti tipici.

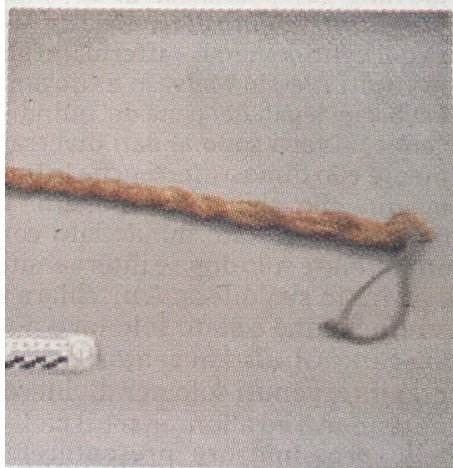


Il convegno tenutosi a Vittoria Fiere. Sopra, i relatori dell'appuntamento

In auto con un nerbo sorvegliato speciale finisce in manette

Gli uomini del commissariato di polizia di Vittoria hanno arrestato, domenica notte, un ventiseienne vittoriese sorvegliato speciale. Nel corso di un servizio di controllo del territorio, svolto domenica notte nelle vie del centro cittadino, gli agenti hanno intimato l'alt ad un'autovettura con a bordo quattro soggetti, già noti alle forze dell'ordine. Tra gli occupanti del veicolo c'era il ventiseienne che, già sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale e sprovvisto di documento di riconoscimento, ha provato a sottrarsi all'identificazione declinando false generalità agli agenti. Il raggio non è però riuscito visto che gli agenti hanno riconosciuto e smascherato il giovane.

I poliziotti, a quel punto, hanno deciso di controllare anche il veico-



Il nerbo sequestrato

o, all'interno del quale, sotto un appetino, è stato trovato "un nerbo" della lunghezza di circa un metro. Il ventiseienne ha rivendicato la proprietà di questa sorta di fruttino flessibile (fatto di tendini di due, essiccati ed intrecciati), ma non ha saputo spiegare perché lo portava con sé.

A questo punto agli agenti non è rimasto altro che arrestare il giovane ventiseienne, per violazione degli obblighi della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, e segnalare all'Autorità Giudiziaria per false dichiarazioni o attestazioni a pubblico ufficiale sulla propria identità e per porto di oggetti atti ad offendere.

N. D. A.

Operazione Plastic free, sono tornati liberi altri due indagati. Ingala va ai domiciliari

I numeri. Sono in tutto sette su quindici le ordinanze finora annullate

SALVO MARTORANA

Il Tribunale del Riesame di Catania ha annullato altre due ordinanze degli indagati coinvolti nell'operazione della polizia di Stato denominata "Plastic Free", mentre un'altra è stata riformata. In libertà Giovanni Longo, 55 anni, difeso dall'avvocato Vito Melfi e Gaetano Tonghi, 47, difeso dall'avvocato Enrico Cultrone, entrambi gli indagati erano ai domiciliari. Ha lasciato il carcere per i domiciliari, invece, Giuseppe Ingala, 36, difeso dagli avvocati Matteo Anzalone e Saverio La Grua. Complessivamente sono tornati liberi 7 dei 15 indagati mentre uno ha lasciato il carcere per gli arresti a casa. Sono tornati liberi anche Salvatore Minardi, 24 anni, che il 24 ottobre



Uno degli arresti di Plastic free

scorso era finito ai domiciliari, difeso dagli avvocati Matteo Anzalone e Saverio La Grua, Crocifisso Minardi (detto Lucio), 53, che si trovava in carcere, difeso dall'avvocato Maurizio

Catalano e Salvatore Minardi, 45, finito in cella, difeso dall'avvocato è Maurizio Catalano. Qualche giorno prima erano state annullate le ordinanze riguardanti Andrea Marcellino, 35, e Francesco Farruggia, 42, entrambi accusati di reati ambientali, difesi dall'avvocato Santino Garufi. Restano in cella, invece, Giovanni Donzelli, 71 anni, Raffaele Donzelli, 46, in origine accusati di concorso esterno in associazione mafiosa, ma a cui il Gip Maria Ivana Cardillo, successivamente ha contestato il reato associativo. Respinti anche i ricorsi avanzati da Antonino Minardi, 45, Emanuele Minardi, 49, Giovanni Tonghi, 38, Salvatore D'Agosta, 53. Nel blitz è rimasto coinvolto anche Claudio Carbonaro, 60, ex collaboratore di giustizia.

LE RECRIMINAZIONI DI RESET

«Strade, che fine ha fatto il mutuo?»

Il portavoce dell'associazione Reset Giacomo Mugnas interviene a muso duro nei confronti di palazzo Iacono: «Non solo non hanno idee e progetti per portare avanti la città in questo periodo di amministrazione commissariata, ma reputiamo che non ci sia nemmeno la minima volontà ad eseguire l'ordinaria manutenzione in essa, da ciò la domanda nasce spontanea: per caso l'idea è di distruggerla Vittoria? Mai avrei pensato di spingere qualcosa della passata amministrazione comunale, ma abbiamo il dovere verso questa città di non guardare schieramenti o colori, ma solo il bene che si possa fare per la collettività e il territorio. Il 23 luglio 2018 prima dello scioglimento del Comune e consequenziale consiglio comunale, vi fu una delibera approvata dalla Giunta, per un mutuo di 850.000 euro per ripavimentare le strade. Che fine ha fatto?».


Dalla Regione 32 milioni per la riqualificazione di 161 strutture. Musumeci: «Energia anche al capitale umano»

CORRADO GARAI

Oltre trentadue milioni di euro dal Governo regionale per la riqualificazione di 161 teatri dell'Isola. Lo ha disposto il governatore Nello Musumeci. E quanto si legge in una nota della Presidenza della Regione, secondo cui i fondi - stanziati per interventi di restauro, ripristino, ristrutturazione, messa a norma e innovazione tecnologica - consentiranno la modernizzazione di strutture esistenti e l'apertura sia di nuovi spazi che di sale chiuse da tempo al pubblico. Le risorse saranno erogate dal dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana, diretto da Sergio Alessandro, che ha già predisposto la relativa graduatoria.

«Il mio governo - sottolinea il presidente Musumeci - sta dando vita sul territorio a un investimento in cultura senza precedenti. Ricordiamoci che i teatri siciliani pubblici e privati costituiscono una mappa identitaria dell'Isola e sono depositari della memoria e del carattere del territorio. Inoltre, questo Piano per i teatri serve a dare energia e attenzione al ruolo fondamentale che riveste il capitale umano e intellettuale dei luoghi della cultura: registi, attori, musicisti, scrittori, scenografi, costumisti. Una forza lavoro e una memoria collettiva di tecniche e saperi troppo spesso sacrificati da una disattenzione o da una scarsa considerazione che fagocita figure che, invece, meritano di trovare in Sicilia opportunità di lavoro e realizzazione professionale. Per questo ho voluto imprimere una svolta per affermare il principio che "con la cultura si mangia" e che può generare sviluppo».

L'idea del governo regionale è quella di «mettere in circolo una risorsa importante per rivitalizzare la crescita del territorio e creare opportunità di lavoro per aziende,



I teatri siciliani si rifanno il look

Le cifre. Per i 34 edifici catanesi, tra cui Bellini e Stabile, 6,2 milioni per i 13 di Siracusa stanziati 2,8 milioni, per gli 8 di Ragusa 1,6 milioni



Il Teatro Comunale di Siracusa, in alto il Bellini di Catania

tecnici, fornitori che saranno impegnati in questi 161 cantieri della cultura che si apriranno con i lavori di ammodernamento delle strutture teatrali».



IL GOVERNATORE

«Sono una mappa identitaria dell'Isola, depositari della memoria»

Nel rispetto delle proporzioni previste dal bando, agli enti pubblici è stato concesso un contributo pari quasi all'ottanta per cento della somma valutata come ammissibile.

Per i soggetti privati un finanziamento pari a circa il 62 per cento. Gli enti beneficiari sono Comuni, enti pubblici, istituti scolastici, parrocchie, enti no-profit (fondazioni, associazioni) e imprese private impegnate nel campo teatrale.

In base alle istanze pervenute sono state finanziate, su un importo complessivo di 32,3 milioni di euro, 161 strutture così ripartite tra le province: Agrigento, 18 teatri (3,9 milioni di euro); Caltanissetta, 10 (1,8 milioni di euro); Catania, 34 (6,2 milioni di euro); Enna, 7 (1,5 milioni di euro); Messina, 26 (5,1 milioni di euro); Palermo, 29 (6 milioni di euro); Ragusa, 8 (1,6 milioni di euro); Siracusa, 13 (2,8 milioni di euro); Trapani, 16 (3,4 milioni di euro). In dettaglio, alcuni dei fondi destinati ai teatri etnei: Stabile € 189.919,25; Bellini € 231.073,80; Musco € 209.188,24; Piccolo Teatro € 216.604,11; Sala Harpago € 218.486,69; Scenario pubblico € 80.808,81; Zo € 108.986,73; Comunale di Biancavilla € 231.073,80; Comunale di Caltagirone € 231.073,80; Cine-teatro Tempio di Militello € 231.073,80; Teatro Bellini di Adrano € 224.529,97.

GIORNALE DI SICILIA

www.gds.it

Anno 159 N° 314 - Mercoledì

2011 2010

Fondato da

Vittoria

La mafia al mercato Chieste le condanne

.....
Giada Drocker
.....

RAGUSA
.....

Sono state formalizzate dal pm Vinciguerra le richieste di condanna per l'operazione antimafia «Ghost Trash» per i quattro che hanno chiesto di essere giudicati con rito abbreviato. Al Gup Santino Mirabella di Catania, il pm ha chiesto la condanna a 12 anni ciascuno per Elio Greco e Giacomo Consalvo, a 10 anni per Michael Consalvo e ad 1 anno e 4 mesi per Emanuele Melfi. Si tratta delle persone coinvolte a vario titolo nell'inchiesta denominata «Ghost Trash», del dicembre del 2017. Un sistema quello individuato dalla Dda che riguarda l'associazione di stampo mafioso finalizzata alla acquisizione di posizioni dominanti nel settore economico della realizzazione di imballaggi destinati alle produzioni ortofrutticole di Vittoria, nonché per intestazione fittizia di imprese e per traffico illecito di rifiuti. Secondo la tesi della Procura, Giacomo Consalvo e il figlio Michael «avrebbero gestito aziende produttrici di imballaggi perfettamente integrate nell'oligopolio mafioso, del quale dividevano prezzi e strategie commerciali», mentre Emanuele detto Elio Greco controllava e gestiva il mercato degli imballaggi. Prossima udienza il 14 gennaio. (*GIAD*)